

Documenti che devono essere presentati da

lavoratori dipendenti e indipendenti:

- carta d'identità, passaporto o documenti sostitutivi
- nel caso di lavoratori stranieri: passaporto o documento sostitutivo, documento d'identità sostitutivo, permesso di soggiorno, documento comprovante il rinvio di una misura d'espulsione, autorizzazione di soggiorno provvisorio

datori di lavoro:

L'autorità doganale è autorizzata a prendere visione delle buste paga e dei documenti di notifica, dei registri e documenti aziendali, da cui risultino o possano desumersi il tipo, l'ampiezza e la durata del rapporto di lavoro o delle attività svolte.

Tra i documenti da presentare sono i seguenti:

- documenti comprovanti la registrazione presso un istituto di previdenza sociale nel Paese e all'estero
- busta paga
- documenti comprovanti gli avvenuti pagamenti salariali (ricevute, cedole paga)
- contratti di lavoro o documenti corrispondenti emessi in base ai regolamenti del Paese di provenienza Attestati d'impiego (per es. rilievo delle ore, lista delle presenze, piano ferie ecc.)
- documenti comprovanti il pagamento d'indennità esenti da imposta
- conti, documenti contabili
- eventualmente contratti con imprese subappaltatrici

Inoltre, il datore di lavoro consegnerà ai propri lavoratori dipendenti un'avvertenza in forma scritta che essi sono tenuti a portare con sé ed eventualmente presentare un documento d'identità o un documento sostitutivo, il passaporto o un documento sostitutivo ed a conservare l'avvertenza in forma scritta per l'intera durata della loro attività ed a presentarla su richiesta.

Documenti supplementari che facilitano il controllo

Lavoratore dipendente:

- Permesso di lavoro rilasciato nell'UE
- attestato relativo ad entrate accessorie
- certificato di distacco E 101

Datore di lavoro:

- Elenchi del personale
- piani di servizio

Violazioni e conseguenze giuridiche

Impiego degli stranieri

- impiego di stranieri privi del necessario permesso (permesso di lavoro rilasciato nell'UE/permesso di soggiorno): **Ammenda pecuniaria fino a 500.000 €**

Obblighi di notifica all'ente di previdenza sociale

- Violazione dell'obbligo di notifica immediata: **Ammenda pecuniaria fino a 25.000 €**
- Mancato versamento degli importi assicurativi previdenziali: **Pena detentiva fino a 5 anni oppure pena pecuniaria**

Locazione temporanea di lavoratori

- Locazione di un lavoratore senza il necessario permesso: **Ammenda pecuniaria fino a 25.000 €**
- Presa in prestito di un lavoratore senza il necessario permesso: **Ammenda pecuniaria fino a 25.000 €**

Indennità

- Il lavoratore riceve indennità sociali ed esercita l'attività lavorativa senza averla notificata all'ente previdenziale: **Pena detentiva fino a 5 anni oppure pena pecuniaria**

Altro

- Violazione dell'obbligo di collaborazione durante i controlli: **Ammenda pecuniaria fino a 30.000 €**
- Violazione dell'obbligo di portare con sé e di presentare i documenti di identità: **Ammenda pecuniaria fino a 5.000 €**
- Mancata emissione da parte del datore di lavoro dell'avvertenza scritta relativa all'obbligo sopra menzionato di portare con sé e di presentare i documenti di identità: **Ammenda pecuniaria fino a 1.000 €**

**Lavoro nero?
E' impossibile!**

Misure comuni contro il lavoro nero e l'occupazione illegale



Nota esplicativa relativa alle verifiche effettuate dall'amministrazione doganale – unità “Finanzkontrolle Schwarzarbeit” - nel settore alberghiero e gastronomico

Parecchi settori sono colpiti in modo particolare dal fenomeno “lavoro nero” e “occupazione illegale”, come ad esempio il settore alberghiero e gastronomico.

Le conseguenze:

- distorsioni di concorrenza derivanti dal fatto che imprese rispettose della legge perdono commissioni ad una concorrenza esercitata mediante bandiere di comodo.
- Perdita di attività soggette al pagamento obbligatorio di contributi previdenziali.
- Casse di previdenza e fisco registrano perdite di miliardi.
- l'assicurazione in caso di malattia, disoccupazione o vecchiaia risulta carente.

Alla fine ci rimettiamo tutti!

Dobbiamo fare qualcosa per evitare una tale situazione.

Non si tratta solo delle verifiche da parte della dogana. No. Si tratta anche di creare una consapevolezza comune per le conseguenze del lavoro nero e dell'occupazione illegale.

Pertanto s'impegnano

- il Deutscher Hotel- und Gaststättenverband e.V. (associazione alberghiera tedesca) www.dehoga-bundesverband.de
- il sindacato Nahrung-Genuss-Gaststätten www.ngg.net
- il Ministero federale delle Finanze www.bundesfinanzministerium.de

nella lotta contro il lavoro nero e l'occupazione illegale nel settore alberghiero e gastronomico.

Quali controlli effettua la dogana?

I funzionari dell'unità doganale “Finanzkontrolle Schwarzarbeit” verificano tra l'altro se

- i datori di lavoro abbiano denunciato regolarmente i loro lavoratori all'istituto di previdenza sociale,
- prestazioni previdenziali, ad es. sussidio di disoccupazione I e II, siano state indebitamente percepite,
- i certificati dei datori di lavoro o i certificati relativi alle entrate accessorie siano stati emessi correttamente,
- i lavoratori stranieri, che esercitano un'attività, siano in possesso di un permesso valido,
- i lavoratori stranieri non vengano impiegati a condizioni di lavoro meno favorevoli rispetto a quelle vigenti per i lavoratori residenti nello Stato membro,
- ci siano motivi per ritenere che persone soggette all'imposta non rispettino gli obblighi fiscali derivanti dai servizi e lavori effettuati (ad es. il pagamento dell'imposta sul salario e dell'IVA).

In tale contesto, la dogana effettua i controlli senza preavviso ed in modo imparziale. I controlli possono riguardare anche periodi di tempo precedenti.



Aiutate la dogana!

I datori di lavoro ed i lavoratori dipendenti sono tenuti a norma di legge a prestare la loro collaborazione durante lo svolgimento delle verifiche. In modo particolare, essi devono

- fornire le necessarie informazioni,
- presentare i documenti necessari e
- permettere l'accesso alle aree ed ai locali aziendali del datore di lavoro.

Gli impiegati doganali si adoperano in tutti i modi per effettuare le verifiche velocemente e senza intralciare il flusso del lavoro. Il Vostro aiuto durante lo svolgimento delle verifiche e la presentazione dei documenti necessari costituiscono un enorme contributo.

Se avete domande riguardanti il lavoro nero e l'occupazione illegale, siete pregati di rivolgervi alla circoscrizione doganale (Hauptzollamt) territorialmente competente.

Ulteriori informazioni su questo tema vengono fornite da Bundesfinanzdirektion West, Wörthstraße 1-3, 50668 Köln, Tel. (0221) 2 22 55-0 oppure sono disponibili in Internet sul sito

www.zoll.de

